



**LA SPEZIA – Attraccata ieri sera al Molo Fornelli del La Spezia Container Terminal di Contship, la modernissima portacontainer “Oocl Indonesia” ha iniziato le operazioni di carico e scarico subito dopo la cerimonia di benvenuto che si è svolta questa mattina a bordo della nave.**

Ricevuti dal comandante Xiaosong Guo sono saliti a bordo Giorgia Bucchioni, amministratore delegato dell’Agenzia Marittima Lardon che opera la portacontainer, Alessandro Pellegrini dirigente operativo e tecnico del terminal e Peter Robino senior key account manager e bussiness di Contship Italia. Sono stati scambiati i tradizionali crest nel corso di una cerimonia di accoglienza particolarmente calorosa e significativa riservata al comandante e all’equipaggio della “Oocl Indonesia” che ha inaugurato il nuovo servizio di collegamento tra Asia e Mediterraneo Occidentale a ulteriore conferma della quasi ripresa dei traffici nel Porto della Spezia dall’inizio del 2024.

La “Oocl Indonesia”, che è stata varata in Corea del Sud nel 2018, è una delle portacontainer più moderne al mondo (la sua classe è infatti la G), sarà impegnata, come già evidenziato dal management di Contship, insieme ad altre due delle sue cinque gemelle, nel collegamento Far East-West Med, linea nella quale il Porto della Spezia è uno degli scali chiave.

E’ quanto hanno sottolineato nell’incontro con il comandante della nave sia Giorgia Bucchioni sia i dirigenti del terminal Lsct-Contship che – hanno ribadito – con la “Oocl Indonesia” conferma anche la sua collaudata capacità di operare con efficienza navi di grandi dimensioni garantendo standard elevati come richiesto dal mercato globale.

Al comandante, **Giorgia Bucchioni nella sua qualità di Presidente dell’Associazione Agenti Marittimi del Porto della Spezia**, ha manifestato l’orgoglio della comunità portuale nell’accogliere la Oocl Indonesia, prima di una serie di ultra-large container che scaleranno il porto spezzino grazie all’azione della Ocean Alliance. E ha colto l’occasione per ribadire che la ripresa del nostro porto, che avviene nonostante le emergenze geopolitiche, pone le basi per un ulteriore sviluppo del nostro sistema portuale e del retroporto di Santo Stefano Magra.

Questa sinergia è e sarà in grado di creare nuovo valore aggiunto alla nostra economia con nuova occupazione, proprio grazie alle capacità e alle efficienze nella logistica di prossimità e nella lavorazione in loco della merce dei container per la quale gli operatori spezzini credono fermamente e nel quale hanno investito da tempo.”